

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie

Ok

# Protezionismo? Trump e Brexit sono effetti non le cause

8 SETTEMBRE 2017



DI REDAZIONE COGNOME

NEWS



**In corso di svolgimento a Roma la XIII edizione del World Customs Law Meeting incentrato quest'anno proprio su multilateralismo e politiche protezionistiche**

**Di Elisa Stefanati**

*"Brexit e Trump rappresentano gli epigoni della nuova tendenza protezionistica in atto, non la causa. L'effetto piuttosto":* lo afferma l'avvo Sara Armella, tra i massimi esperti in fiscalità nazionale, internazionale e di diritto doganale, nella sua relazione al XIII World Customs Law Meeting, incentrato quest'anno proprio su multilateralismo e politiche protezionistiche. Il dibattito è iniziato ieri per proseguire oggi con i titolo *"Il diritto doganale e la nascita di politiche nazionaliste di frammentazione regionale. Multilateralismo o protezionismo?"*.

Le politiche doganali e la dialettica tra protezionismo e globalizzazione – in seguito al nuovo corso della politica Usa (America first) e della - sono tornate infatti ad essere oggetto di attenzione nel dibattito pubblico e della cronaca.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

*"Oggi soffia un vento di populismo generalizzato - ha rimarcato l'avvocato - e ritengo che attribuire la ricomparsa dei muri solo a Brexit e Trump sia un errore. Trump e Brexit rappresentano, l'effetto, e non la causa, della nuova tendenza protezionistica in un mondo che reclama il rialzo delle barriere contro la povertà. L'appello al protezionismo è stato alimentato dalla grave crisi del 2008 e dalle conseguenze sociali e politiche che ha determinato.*

Altro tema al centro dei lavori, l'accordo del NAFTA e la ripresa dei negoziati per modificarlo. Rilevanti le tre squadre in campo: Stati Uniti, Messico e Canada. Si è riaccesa come una miccia la discussione sul trattato sul libero scambio tra i tre Stati, che il presidente americano, Donald Trump, ha più volte attaccato, definendolo "il peggior accordo commerciale mai realizzato". Minacciando l'abbandono. *"I prossimi passi diranno molto sulle future posizioni degli Stati Uniti in materia"* il commento a caldo dell'avvocato Armella.

La contrazione degli scambi globali è solo momentanea o è il primo segnale dunque di un ritorno al passato dell'economia mondiale? Il quesito resta aperto. *"Se il multilateralismo va analizzato con attenzione e cautela, il protezionismo non è la risposta"* ha ribadito senza esitazioni l'avvocato Armella.

Sui temi si sta confrontando un panel di relatori d'eccezione come il direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio Yi Xiaojin, il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli italiana Giuseppe Peleggi e il presidente dell'accademia organizzatrice Andrius Rohde Ponce. È poi previsto l'intervento di professori universitari e di operatori del settore. Il dibattito prosegue anche oggi su Multilateralism, libero commercio, sostegno alla crescita e dinamismo economico.

Sara Armella è autrice delle monografie "Diritto doganale dell'Unione europea" (Egea, 2017), "EU Customs Code" (BUP, 2017) e della voce "Diritto doganale" (Enciclopedia Treccani online, 2016), è delegato italiano presso la "Commission on Customs and trade facilitation" della prestigiosa Camera di Commercio Internazionale di Parigi, e tra i fondatori, nonché unico professionista italiano, di "Green lane", associazione internazionale di studi professionali indipendenti, specializzati in diritto doganale, fiscalità indiretta e commercio internazionale



Economy Srl - Piazza Borromeo 1 - 20123 Milano Powered by Miles 33